

Anno I° - N° 18 *Venerdì 27* Ott. 1944

PREPARARE L'INSURREZIONE

L'andamento generale della guerra, le avanzate sovietiche, partigiane e britanniche nell'Europa sud-orientale che possono svilupparsi in una minaccia per i tedeschi in Italia da est, specialmente dalla parte di Bologna, potrebbero richiedere da un momento all'altro l'intervento di tutte le forze attive operanti nell'Alta Italia, per dare, con un colpo solo, quella spinta che potrebbe essere decisiva nella definitiva cacciata dei nazi-fascisti. Bisogna quindi essere sempre pronti. Ma potrebbe anche darsi che dovremo aspettare ancora alcuni mesi. Diciamo questo non solo per mettere in guardia contro un ottimismo troppo facile che - se abbiamo bene osservato - comincia a dileguarsi per essere sostituito da un sangue freddo più consapevole, ma soprattutto affinché, qualora questa seconda alternativa si verificasse, ci troviamo preparati a fruttare più di quanto non abbiamo fatto finora. L'unico vantaggio che presenta l'attesa: organizzazioni sempre meglio, tenerci sempre pronti e non vivere di improvvisazioni, non trascurare i serriedonamenti, le nuove iniziative, con l'illusione che "tanto in qualche settimana sarà tutto finito!"

Il segnale dell'insurrezione sarà dato dal C.L.N. al momento che gli parrà più opportuno. L'insurrezione s'impennierà sull'attività di tre forze: LE MAESTRANZE, e questo vuol dire specialmente gli operai, che, con lo sciopero generale, paralizzarono le industrie e il traffico e, nello stesso tempo - liberi dall'impegno del lavoro - provvederanno nelle squadre di fabbrica alla difesa dei loro mezzi di lavoro e compiranno, approfittando delle loro capacità tecniche, atti di sabotaggio a danno del nemico. Essi potranno avere una parte attiva nell'operato di quelle formazioni speciali (guardie popolari etc.) che dovranno occuparsi della polizia dei delinquenti comuni che sogliono approfittare dei momenti delicati che attraversa il Paese; potranno con la loro massa costituire un'enorme riserva per le altre due forze. I PARTIGIANI intensificheranno la loro attività di sabotaggio e di combattimento, prepareranno il terreno all'arrivo delle forze alleate e affretteranno la fuga del nemico, la renderanno difficile e con perdite sensibili, presiederanno le località liberate, faranno operazioni di rastrellamento, si occuperanno di reprimere il brigantaggio sul suo nascere, si sposteranno rapidamente dove ci sarà maggiore bisogno di loro.

LE SQUALRE CITTADINE, continuando a tener sempre uno stretto contatto con i partigiani e le due forze di cui in fondo sono quasi una specializzazione, cominceranno a fare in città quel che i partigiani cominceranno a fare nelle campagne: ranno le squadre di punta a cui presto si affiancheranno le due forze.

Chi legge non dovrà però credere che queste tre forze, di cui abbiamo schematicamente indicati i compiti, si limiterà lo sforzo insurrezionale del popolo: tutti, anche tu che leggi queste pagine, qualunque sia l'attività quotidiana che svolgi, possono e debbono contribuire all'insurrezione. I CONTADINI soprattutto potranno dare un appoggio IMPORTANTISSIMO INSORGENDO LSSI STESSI nei loro paesi sotto la guida del C.L.N., delle giunte comunali e dei comandi partigiani costituiti eventualmente in squadre locali, nelle guardie popolari o in altre formazioni, e soprattutto preoccupandosi che NON MANCHINO I VIVERI AGLI INSORTI.

Le donne, i ragazzi, i vecchi tutti potranno rendersi utili in mille modi diversi che ora non siamo neppure in grado di prevedere: nei servizi ausiliari come stoffette, infermiere, consiglieri, in formatori, incitatori, etc., contribuendo a formare quella massa che, tutta intera, minacciosa, infrenabile, si solleverà: infrenabile nello

sforzo che farà per liberarsi dal giogo insopportabile del nemico, ma nello stesso tempo intimamente ordinato; condotti e potenziati da un gran numero di organismi espressi dall'insieme stesso nel modo più fedele possibile, e, al tempo stesso, coordinati e, in un certo senso, dipendenti dal C.L.N., che di essi dovrà tenere il massimo conto. In fin dei conti è da questi organismi che dipenderà se l'insurrezione sarà veramente popolare, generale, o se si avranno solo o quasi delle operazioni partigiane intensificate. Perciò vale soprattutto per loro l'esortazione a prepararsi ed organizzarsi meglio. Questi organismi sono molti e debbono ancora aumentare: C.L.N. provinciali, comunali, riuniti, di fabbrica, etc., giunte comunali, consigli e commissioni di fabbrica, comitati femminili, assistenziali, giovanili, etc., etc.; senza dimenticare che gli stessi comandi delle formazioni partigiane e delle squadre cittadine e gli stessi organi dei partiti possono essere messi sulla stessa lista. E quest'articolo, quest'esortazione preparati - senza trarre per l'azione presente - vale anche per te, lettore, chiunque tu sia. Molte altre cose bisognerebbe ancora dire; e cercheremo di dirle un'altra volta.

COSA SIGNIFICA LA SOMMESA DI PALERMO

La sommessa di Palermo di cui i giornali fascisti non hanno profitto subito con il loro solito mal fide, è un fatto di cui non si deve cedere l'importanza, ma che non si deve neppure trascurare, perchè è conseguenza d'un vergognoso ed egoistico movimento che, purtroppo, è naturalmente, tormento della Sicilia. Mentre l'isola soffriva per le devastazioni, conseguenza della guerra, volute dai fascisti e sostenute dai loro alleati reazionari, i grossi proprietari pensano ai loro interessi. Il fascismo, con la bella storia dello spazzettamento del latifondo, non ha quella delle socializzazioni, non è stato un pericolo molto serio. Ma le correnti di sinistra, che già oggi tengono il governo con Bonomi, e ancor più saldamente è prevedibile che lo terranno quando tutto il paese sarà liberato e le masse dell'Alt'Italia vorranno anch'esse la loro parola da dire, queste correnti di sinistra, per proprio che vogliono fare sul serio. Intanto non cominciano gli alleati che hanno stretto i fronti nella questione degli interessi. Gli interessi non sono certo stati gli alleati cominciarli, ma ora è necessario mantenerli finchè la situazione non migliori. E gli alleati, che sono persone serie, vogliono che gli interessi si facciano sul serio. A questo i siciliani non erano abituati del fascismo, dove il vero durante la guerra 1914-18 in Sicilia si vivevano per sprigio delle certe annuncie. Così condanna e multe provano sugli indempienti; notate bene, soprattutto su ricchi proprietari e su funzionari. Chi scelta le emissioni della radio alleate, si tiene conosce già bene la situazione. La Sicilia ha dato meno dei due terzi del suo fabbisogno in grano, stando al disotto delle altre regioni dell'Italia liberata. Davanti a questa situazione che ha fatto i grossi proprietari? Per non dover prossimamente pagar il loro egoismo e perdere le loro mantenute proprietà, hanno ritenuto opportuno appoggiare un movimento separatista che vorrà essere della Sicilia uno stato indipendente. Così, con l'aiuto della mafia, notate bene, volendosi di clienti già fascistissimi, approfittando anche del naturale disorientamento dell'artefatto stato della massa siciliana, approfittando di naturali aspirazioni autonomistiche, questi signori potrebbero comandare tutto loro e tenere il paese ancor per lungo tempo in condizioni sempre più arretrate rispetto al progresso del resto del mondo civile, ma comode per loro.

La creazione di questo nuovo reazionario stato, mentre tutto il mondo si evolve verso la limitazione della sovranità statale (come ha ufficialmente mostrato anche la recente conferenza di Dumberton Oaks) e la formazione di federazioni fra stati e paesi tenuti finora ostinatamente indietro nel progresso sociale e politico, come l'Ungheria

Il folle, e dove aprirsi nuove prospettive, è stato un assurdo. Dopo l'annuncio di Roosevelt il governo degli U.S.A. ha ufficialmente dichiarato di non approvare alcun progetto di un gruppo che cerchi la separazione di un parte dell'Italia, e appoggi l'attuale governo italiano. Il governo britannico ha manifestato recentemente un'opinione analogo. Questo smentisce le voci di un appoggio alle tante speranze che manovre e particolarmente il progetto che, forse per ingenuità, probabilmente avuto per celi mesi dal movimento separatista siciliano da parte di una certa fazione britannica. Un'osservazione però ancora più importante noi dobbiamo trarre dalla sommossa di Palermo, e più in generale dall'esistenza di tendenze separatiste in Sicilia. La necessità di soddisfare alle naturali tendenze autonomistiche dell'isola: autonomismo non significa rifiuto separatismo, giacché esistono sempre poteri di intervento da parte dell'autorità centrale, cioè dell'insieme del paese, allo stesso modo con cui sperabile e già si dice che esisterà un potere d'intervento da parte degli Stati del mondo sulle eventuali sciocchezze e dilapidazioni di uno Stato (e noi speriamo che per molti problemi del paese dell'Europa questo potere si nelle mani di tutti i cittadini europei, cioè desideriamo gli Stati Uniti d'Europa). Autonomismo significa che di tanti problemi nostri noi siamo i primi ad avere il diritto e il dovere di occuparcene. Questo vale anche per noi noi quassù. Basti con i prefetti meridionali a Torino e con quelli piemontesi a Palermo. Basti con i commissari prefettizi e con i segretari comunali, almeno con i nostri intesi finora. Ma di questo abbiamo già parlato. Ci sono poi regioni che hanno molto bisogno e molta aspirazione all'autonomismo. Sulla via dell'autonomismo si è posta la Sardegna. Autonomismo è una necessità più o meno sentita da tutte le popolazioni delle cerchie alpine, soprattutto dei valdostani.

=====

+ Il comando tedesco si avvale di suoi elementi in abito civile per il suo servizio di spionaggio. Questi elementi girano isolatamente la zona e parlano correttamente l'italiano con accento settentrionale e il dialetto piemontese.

E' necessario che la popolazione stia bene in guardia, in modo particolare le ragazze, che possono essere con facilità indotte in errore dall'apparenza delle spie stesse e, prendendole per partigiani o gente del posto, fornire indicazioni.

+ Gli operai e i contadini, che formano la grande maggioranza del popolo italiano, debbono essere coscienti che da loro soprattutto dipende l'avvenire d'Italia.

+ Un contributo norvegese alla guerra.

Nell'Artico una stazione meteorologica con personale norvegese ha reso importantissimi servizi militari trasmettendo otto volte al giorno dal marzo 1941.

C. L. N.

Corpo Volontari della Libertà
V Divisione Alpina "Giustizia e Libertà".

CITAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Cito ad esempio per ogni combattente per la libertà:
"Il comandante G..., incaricato di una delicatissima missione di collegamento, dopo aver tentato diverse volte di attraversare le fitte linee nemiche, riusciva ad assolvere il suo compito lo stesso giorno in cui veniva attaccato il presidio alleato di Acri. Mentre per la seconda volta attraversava le linee nemiche, circondato, nella neve già alta, si difendeva assieme ai suoi tre compagni rifiutandosi di arrendersi. Ferito ad una gamba, riusciva tuttavia a portare in salvo la sua squadra. Per quanto dolorante, validamente aiutato dal combattente per la Libertà G.M... trasportava i due compagni, già congelati alle estremità, al sicuro, dopo lunghe ore di marcia, tra la neve e le roccie, salvandoli così dal congelamento totale".

Zona 11 ottobre

Il Comandante

Il Commissario politico

+ Non crediamo di esagerare dicendo che in quest settimana la V Divisione Alpina C.L. e alle teste delle formazioni partigiane nell'attività di sabotaggio. Diamo una lista di operazioni recenti:
+ Contro le comunicazioni ferroviarie: il 7 ottobre è stato deragliato un treno sulla linea Asti - Alessandria, la locomotiva rimaneva distrutta; il 17 nella stazione di Torre Pellice, in barba al presidio tedesco, è stato sabotato una locomotiva e distrutti un incrocio a cuore sei scambi; il 21 nella curva dopo la stazione di Candiolo, al primo passaggio a livello in direzione di Nona, è stata interrotta la linea Torino - Pinerolo per 150 metri: al primo esplosione, correva un pattuglia di sei S.S., che veniva attaccata e reggimenti di sergenti, il 24 è stata interrotta la linea Torino - Pinerolo in curva fuori Nona.
+ Contro le comunicazioni automobilistiche: il 25 ottobre due partigiani della Brigata Superga "Bruno Balbis" hanno catturato presso CASTELNOVO DON BOSCO nove militi che erano su un autocarro; il 16 veniva attaccato un camion tedesco presso MONTAFIA, infliggendo il nemico gravi perdite: morti e diversi feriti; il 10 sono stati attaccati due camion tedeschi all'entrata di Pinerolo.

+ Contro le comunicazioni telefoniche: il 16 ottobre è stata interrotta la linea collegamento Cas del Fiesco di Pinerolo con gli Alti Comandi di TORINO con il taglio di cinque fili; due giorni dopo nel tratto Fiesco-Siva è stata spartita un cassetto di comunicazione sotterranea e guastato per la lunghezza di 4 metri il cavo telefonico per l'esclusivo collegamento dei Comandi Germanici tra Torino e Pinerolo; il 23 è stata distrutta la cassetta sotterranea del telefono in irruzione VIOTTO lungo la strada Torino-Pinerolo.
+ Altre operazioni: il 18 ottobre una squadra della Brigata "Bruno Balbis", coadiuvata da un gruppo di partigiani della XIX Brigata d'Assalto Gariboldi, ha tentato di occupare di sorpresa la Caserma della Guardia N. Forstler a TORINO; in Corso Francia; il 18 veniva prelevato un'automobile IIC0 del ser-vizio ausiliario tedesco; il giorno dopo veniva prelevata l'automobile del comandante dell'autocentro repubblicano.
Altre operazioni ancora sono state effettuate in TORINO, nella ZONA DI PINEROLO, fra Fiesco e Pinerolo, fra Vigone e Carcanasso, sullo stradale ASTI CHIVASSO.

=====

C. L. N.

Corpo Volontari della Libertà
V Divisione Alpina "Giustizia e Libertà".

CITAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Cito ad esempio per ogni combattente per la libertà:

"Il comandante G... è stato richiesto di un'altissima missione di collegamento, dopo aver tentato diverse volte di attraversare le fitte linee nemiche, riuscì ad assolvere il suo compito lo stesso giorno in cui veniva attaccato il presidio alleato di Acri. Mentre per la seconda volta attraversava le linee nemiche, circondato, nella neve già alta, si difendeva assieme ai suoi tre compagni rifiutando di arrendersi. Purito ad un'amba, riuscì tuttavia a portare in salvo la sua squadra. Per quanto dolorante, validamente aiutato dal combattente per la Libertà G.M... trasportava i due compagni, già congelati alle estremità, al sicuro, dopo lunghe ore di marcia, tra la neve e la roccia, salvandoli così dal congelamento totale".

Zona 11 ottobre 4

Il Comandante

Il Commissario politico

+Non crediamo di esagerare dicendo che in questa settimana la V Divisione Alpina G.L. e alle teste delle formazioni partigiane nell'attività di sabotaggio. Diamo una lista di operazioni recenti:

+Contro le comunicazioni ferroviarie: il 7 ottobre è stato demolito un treno sulla linea Asti - Alessandria, la locomotiva rimase distrutta; il 17 nella stazione di Torre Pellice, in parte il presidio tedesco, è stato sabotato una locomotiva e distrutti un incrocio a cuore sei scambi; il 21 nella curva dopo la stazione di Candiolo, il primo passaggio a livello in direzione di Nonè, è stato interrotta la linea Torino - Pinerolo per 150 metri: al primo esplosione, occorreva un'attaglia di sei S.S., che venivano attaccati e feriti; il 24 è stata interrotta la linea Torino - Pinerolo in curva fuori Nonè.

+Contro le comunicazioni automobilistiche: il 15 ottobre due partigiani della Brigata Superiore "Bruno Balbis" hanno catturato presso CASTELNOVO DOSSO SCO nove militari che erano su un autocarro; il 16 veniva intercettato un camion tedesco presso MOTTAFIÀ, ufligo ad un nemico gravi perdite: sette morti e diversi feriti; altri sono stati intercettati camion tedeschi all'entrata di Pinerolo.

+Contro le comunicazioni telefoniche: il 16 ottobre è stata interrotta la linea collegante la Cas. del Bosco di Pinerolo con gli Alti Comandi di TORINO con il taglio di cinque fili; due giorni dopo nel tratto Piscina-Riv. è stato interrotta un'esatta di comunicazioni sotterranea e guastato per la lunghezza di 4 metri il cavo telefonico per l'esclusivo collegamento dei Comandi Germanici tra Torino e Pinerolo; il 20 è stata distrutta la cassetta sotterranea dal telefono in direzione VIOTTO lungo lo stradone Torino-Pinerolo. + Altre operazioni: il 18 ottobre una squadra della Brigata "Bruno Balbis", coadiuvata da un gruppo di partigiani della XIX Brigata d'Assalto Garibaldi, ha tentato di occupare di sorpresa la Caserma dell'Guardia N. Forstler a TORINO in Corso Frangi; il 18 veniva prelevata un'automobile IICQ del servizio busilungio tedesco; il giorno dopo veniva prelevata l'automobile del comandante dell'autocentro repubblicano. Altre operazioni ancora sono state effettuate in TORINO, nella ZONA DI PINEROLO, fra Piscina e Pinerolo, fra Vigone e Carconeseo, sulle strade ASTI CHIVASSO.

=====

LA GUERRA

In ITALIA gli Alleati stanno affrettando alcune operazioni importanti, anche se poco spettacolari, perché non mirano direttamente a Bologna, Cesena, Cesenatico, Ravenna, Forlì, e quindi, gli obiettivi che sono stati indicati o stanno per essere raggiunti, in un zona piuttosto allungata, fra cui i piccoli fiumi inariditi da un lungo tempo, portano il fronte in questo settore tra il sud di Bologna ed il mare, da una linea obliqua verso sud-est una linea orizzontale, per cui i guardi laterali. Così è da il fianco sinistro della difesa avversaria. Anche gli Alleati dell'V Armata migliorano le loro posizioni sulla strada Firenze - Bologna. Gli sviluppi? Alexander ha annunciato prossimo la presa di Bologna e l'arrivo di partigiani sollevare si.

Sul FRONTE OCCIDENTALE i superstiti del presidio di Aquisgrana sono arresi il 12, 10 del giorno 21. Il Belgio è stato completamente liberato. Il fronte si estende in Olanda. Le zone della Schelda s'impiccolisce. Progressi ma non d'importanza decisiva, sono stati fatti a sud e il zona di Vercy di Germania e francesi.

L'OCCIDENTALE AREA DELLA GERMANIA continua. Il fronte orientale muove un'inchiesta decisamente dentro verso il territorio nazista germanico. L'esercito sovietico termina l'eliminazione delle truppe tedesche nei paesi baltici. Una città di frontiera che oppone resistenza è stata completamente distrutta. Il giornale "Stella Rossa" dice che l'attacco sorto attende le altre città che resistono. L'esercito russo, commenta un giorno le di Mosca, entrò in Germania con l'esercito vendicatore; i soldati lo sanno ed è superfluo il richiamo di non fermarsi con i tedeschi.

Or i sovietici operano sulla Prussia orientale da via parti. Le difese di questa roccia forte, la terra dei junkers, della sufficienza di carri e di disperato. Più a sud i sovietici hanno ripreso l'avanzata in territorio polacco, spacciando nei dintorni di Varsavia sono penetrati nelle Cecoslovacchia.

In Ungheria, dove si è privi di notizie dal reggente Horthy, si evidenziano verso Budapest e la Slovacchia, per tutti i rifugi con un'azione di tenagli, il fianco nemico fra queste truppe in Ungheria le truppe sovietiche a sud di Varsavia. La Transilvania è stata liberata completamente.

Dopo la liberazione di BELGRADO compiuta dalle truppe sovietiche e dei partigiani, il maresciallo Tito ha inviato un messaggio a Stalin. In GRECIA i britannici inseguono i tedeschi verso la frontiera Jugoslava? I tedeschi si preparano al scioglimento. Un dono l'altro cedono le isole dell'arcipelago.

Un altro fronte equivoquo sempre maggiore interesse: lo SCANDIAVIA. I sovietici, conquistando l'Islanda, un diecina di giorni fa, con un difficilissimo avanzamento d'una divisione ed uno scorcio dell'Alto dell'Artico, hanno oltrepassato la frontiera norvegese. Le parti finlandesi in Lapponia, inseguono i tedeschi. Anche la frontiera tedesca è stata raggiunta dai sovietici. Il re di Norvegia ha annunciato che presto soldati norvegesi combatteranno fianco di quelli sovietici. Già da un po' di tempo i civili tedeschi in Norvegia sono stati invitati a rientrare in patria.

Gli alleati hanno fatto tentativi in alcune isole delle FILIPPINE, una in complesso di circa 25000 uomini. La resistenza giapponese è forte, ma ha solo scarse risorse per alleggerire. Le loro truppe giapponesi hanno provato un triplice attacco navale presso le Filippine. Nell'attacco principale i giapponesi hanno perso due corazzate di 5000 tonnellate, incrociatori pesanti due leggeri, 10 caccia top-down, cioè tutte le forze impiegate. Complessivamente hanno perso 35 navi. Anche gli americani hanno subito perdite, ma in numero molto inferiore. Forrest L. ministro della guerra americano ha detto che la flotta giapponese si trova ora nelle condizioni di quella americana dopo Pearl Harbor, che è dice la propaganda anti-fascista profittando delle distanze. Un squadrone britannico ha attaccato le isole NICOBAR sud-ovest di-

L'ORA DELL'AZIONE, organo del fronte degli intellettuali piemontesi, è uscito per la prima volta il mese scorso. Comincia con la presentazione del Comitato d'intesa tra gli intellettuali piemontesi, cui segue la "Dichiarazione del C.L.H. piemontese", con cui questo prende atto con soddisfazione della costituzione del Comitato stesso, e un appello agli "intellettuali piemontesi", datati "Torino, 1 settembre 1944", e firmati per il Comitato d'intesa.

Una cosa è ben chiarita in questi scritti, come pure nella nota "Chiarimento", cioè che il Comitato intende coagulare in fronte unico tutte le forze intellettuali edoniste o non e partiti politici. Non si potrà quindi accampare l'accusa che non si vuole d'irrealtà d'un partito, né questo fronte vuol presentarsi, come può e potrà con un partito, alle ambizioni di politicanti del fronte, tendendo direttamente precise cifre e compiti che il C.L.H. intende dovergli affidare, si propone di raggruppare i propri aderenti secondo le singole attività e competenze specifiche per formare degli organi di consulenza, studio, indirizzo ed esecuzione nella lotta oggi, e nella ricostruzione domani.

"Appunti di diritto ai-Fascisti" mettono in rilievo come la scienza giuridica sia quella di cui l'arbitrio politico, che oggi sta per essere eliminato, cui è opposto il diritto, è il maggiore pericolo; "si punisce invece e colui che, sì o non si agiti l'ator del reato, sia o non si l'atto di lui compiuto un reato secondo la definizione della legge, il "sentimento popolare" (Volkegefuehl) indice come reato, inventando sul momento il peccato d'inflessione". Così la repubblica, gli ostaggi, i medici uccisi per aver curato dei partigiani, i prigionieri fucilati per le armi etc.

E se un doloroso costituzione è fatta prima di ogni altro che per spazzare tali cose sia stato necessario lo spendere che invece immobile, impietrite, in pace di svinecolarsi di lì di politica e tenersi rimasta proprio questa nostra tanto idoli tra i giorni un anno. E c'è anche (sempre spettacolo grandioso) una lista di sottoscrizione per la lotta di liberazione.

UNA SDA LA DAITA "giornale del fronte d'assalto e ribelle" Carlo Piscon "ha un articolo intitolato "In ci": si avvicina l'avveramente, ma non bisogna lasciarsi prendere dal pessimismo. Il fronte si rafficherà il prossimo bilancio degli italiani: il vero pericolo non è che essi resistano in Piemonte, e nella distruzione di una ritirata "razionale". Allora noi partigiani dovremo dare battaglia soprattutto alle retroguardie tedesche, allora sarà il momento dell'insurrezione nazionale. Molti sono pessimisti rispetto a quest'grande prova, semplicemente perché hanno paura del suo avvicinarsi. Poi verrà "il momento più difficile". Questo è il titolo del secondo articolo, e riguarda la ricostruzione. I partigiani dovranno abbandonare le loro armi, i prezzi continueranno a essere elevati. O, si dicono? O. "tutto si risolverà in un periodo di tempo non eccessivamente lungo, con il nostro lavoro, con le nostre forze d'ordine, con la nostra attività". E' anche questione di dignità davanti agli Alleati. "Un'opinione ed un'oristica autocritica mit in modo irrisolto ed un parallelismo provinciale la emancipazione del nostro micro ha spesso volte angustianti, umiliato gli italiani e operando dalle loro stesse mani, non è di meno in questo momento...". (D'accordo, un sovietico, un greco, un algerino, li ha portati tutti in la mi f'ceista, e perciò non lista di emancipare i partigiani a scisti, quando non si l'etto man r' altri strenuamente. Ma ciò è necessario per ora, molto autocritico, per i costruttivi, beninteso; da un'altra parte che è vero un po' provinciali

in vent'anni lo siamo diventati molto; in modo almeno europeo nel
 nella mentalità, nella cultura, nelle conoscenze (etc.)
 "Gli impiccatori", "L'influenza i scisti su noi giovani" e i fattori
 che li diminuiscono sono due altri articoli: "I nostri esauti" commemo-
 ra Fonfelli Visconti, e, a lungo, il meseo Paolo Vario.
 Un avviso in data 15 settembre del Comando della 1 Divisione d'As-
 salto Grigiori "Piemonte" sulle requisizioni e di essere frasi di Er-
 coli completo il numero.

AZIONE CONTADINA N.3 del 29 Settembre 1944.
 Sull'ordine "L'ora dell'immersione" Contadini! Bisogna liberare il
 campo dal Fascismo: è il titolo del primo articolo.
 "Bando partigiano e comitati di agitazione contadina" mette in rilievo
 i somiglianze nell'azione del "cu" forse. "L'Internazionale Agraria"
 tratta ampiamente il problema: il risarcimento necessario per ottenere
 un democrazia comune, o per la democrazia politica solidale
 e sincera. Circa duecentomila proprietari hanno nella mani due terzi
 del terreno utile nei colti; il resto della popolazione agricola
 superiore i dieci anni, settanta milioni sono senza terra e tre mil-
 lioni e mezzo hanno in media due ettari ciascuno, situati per lo più
 montagna.

Notiziario Agricolo

Le province di i rurali ha prodotto 100000 quintali di grano,
 mettendo un primo. Colto al suo bisogno, può quindi esportare
 ogni giorno di 2500 a 3000 quintali per giorno.

Notiziario Contadino

L'ultima campagna elettorale ha dato luogo a rinascente agitazioni
 per migliorare le condizioni dei braccianti. Le notizie "Azione
 Contadina" a Pinerolo, Cuneo, Lanzo, ed in altri centri agricoli
 dell'Occidente braccianti hanno fatto sciopero per ottenere l'aumento
 del salario. I padroni hanno ceduto una per volta; i braccianti hanno
 ripreso il lavoro solo presso quelli che hanno accettato le loro
 loro condizioni. Così lo sciopero ha durato alcune settimane ravvigo-
 rando lo spirito di agitazione.

* Questa è la regolamentazioneannonari provvisoria, stabilita in
 un comune libero delle Giunte Comunali, colta d'accordo con il Co-
 mando partigiano: trasporto libero, consegna di un quintale e mezzo
 per persona, salvo la consegna d'un supplemento per coloro che bene-
 ficiano di un terreno superiore di un aia al piano o al piano e di
 lire 900 per un aia, con la consegna di L.550 (prezzo del calmiere
 fascista) e il resto in buoni; gli operai agricoli che non possono
 pagare in un solo volta l'importo, verrà fatto un anticipo della
 città di cui dipendono o del municipio. Tassa: L.4,50 al litro; nuova
 L.45 l. dog. in. Per i cereali è stato eliminato il tessero ed è stato
 stabilito un prezzo intermedio fra quello del mercato nero e
 quello del calmiere. La legge di ordine: L.45 e L.55 l. q.l. Per
 tutte queste merci c'è il divieto di esportazione. La sovrapproduzio-
 ne, tenute a disposizione della autorità, servirà per lo scambio con
 altre merci urgenti. I poliziotti partigiani hanno assunto il controllo
 di questi provvedimenti.

OFFERTE PER IL PIONIERE		OFFERTE PER IL PIONIERE		
V.G.	L.25	G.V.	L.10	
B.F.	25	ILGE	100	
P.S.	10	MALBE	65	
D.MT.	10	S.D.	25	
M.M.	10	G.G.	25	TOTAL
			10	